

BANDO PER LA FORMAZIONE DEL CATALOGO DELLE ORGANIZZAZIONI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI CONSULENZA ALLE RELAZIONI FAMILIARI OPERANTI SUL TERRITORIO DELLA CITTA' DI TORINO.

La Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali (L. 328/2000) individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata.

Con la L.R. 1/2004, la Regione Piemonte ha inteso riconoscere la famiglia quale ambito di formazione e cura delle persone e riferimento per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascun componente; all'art. 42 istituisce i Centri per la famiglia attribuendone la responsabilità ai Comuni con lo scopo di promuovere le responsabilità familiari attivando una connessione e una progettazione in rete in stretto raccordo con i Consultori familiari e i Servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali e all'art 44 indica i criteri per la programmazione delle politiche sull'infanzia e la genitorialità fra i quali la "valorizzazione delle funzioni genitoriali e parentali e della solidarietà tra i componenti della famiglia" e "lo sviluppo delle reti di solidarietà di auto-aiuto e mutuo-aiuto fra le famiglie".

In questi ultimi anni è andato consolidandosi il progetto "Centro per le Relazioni e per le Famiglie" in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 74-4565 Istituzione dei Centri per le famiglie – in ottemperanza al succitato art. 42 della L.R. 1/2004.

Nell'attivazione di quanto previsto dalla normativa si è tenuto conto della dimensione della Città di Torino, del numero delle iniziative e dei servizi messi in campo; quest'ampiezza delle iniziative ha fatto concepire il Centro non solo come un unicum strutturale, ma piuttosto come una struttura a maglie, una rete di risorse, iniziative, servizi ed opportunità legate da una trama non casuale, delineata, razionale, comprensibile e praticabile.

Il progetto per la nascita di un "Centro per le Relazioni e le Famiglie" ha visto la collaborazione fattiva tra ASL Cittadine, le Divisioni Servizi Sociali, Servizi Educativi, il Settore Pari Opportunità e Politiche di Genere e le Circoscrizioni della Città attraverso l'istituzione di un rappresentativo

gruppo tecnico. L'obiettivo centrale che è stato perseguito è rappresentato dalla volontà di realizzare, nell'ambito dei servizi per le famiglie, un unico punto di riferimento in Città per le funzioni di informazione/orientamento/consulenza ai cittadini e operatori, definendo parallelamente i servizi e le opportunità da offrire/garantire a livello decentrato. Sia per quel che concerne il Centro per le Relazioni e le Famiglie cittadino che per le iniziative da sostenere o potenziare a livello dei singoli territori è prevista una significativa collaborazione con le Organizzazioni del terzo settore (associazioni, cooperative, ecc.) e con quanti si pongono come risorse per i cittadini e le cittadine a riguardo delle tematiche indicate.

L'esperienza ha evidenziato la necessità di un "punto/spazio fisico" finalizzato all'informazione, all'accoglienza e l'elaborazione delle domande (dai cittadini agli operatori sociali) inerenti la tematica delle relazioni familiari ed un "invio" ragionato e coerente alle organizzazioni esistenti sul territorio (pubbliche, del privato sociale o profit). In questa direzione è stata individuata la sede del Centro in C.so Francia n. 76, Torino (ex Istituto Prinotti).

Il Centro per le Relazioni e le Famiglie intende svolgere funzioni di attivazione, regia e coordinamento della rete delle risorse esistenti a livello cittadino e, a questo scopo, promuove un censimento e una mappatura delle risorse operanti nell'ambito del privato sociale o del privato profit attraverso il presente bando che selezionerà i soggetti che si rendono disponibili.

Le informazioni raccolte costituiranno un utile catalogo di opportunità a disposizione degli operatori coinvolti nel progetto complessivo e, a ricaduta, dei cittadini e cittadine che si rivolgeranno al Centro.

Attraverso tale azione si determinerà e sarà costantemente aggiornata una banca dati.

Per quanto in premessa, pertanto il Comune di Torino e le ASL TO 1 e TO 2 indicano un bando finalizzato – previa verifica delle caratteristiche tecnico/professionali – alla costituzione di un catalogo ragionato delle Organizzazioni, del Privato Sociale e del Privato Profit, operanti sul territorio della Città di Torino, in materia di sostegno alle relazioni del nucleo familiare.

Tale catalogo ha lo scopo di essere strumento di consultazione e informazione sia per gli operatori sociali e sanitari operanti nei servizi del territorio torinese che per le singole famiglie che necessitano di orientarsi nella multiforme varietà di servizi ed iniziative rivolte alle relazioni familiari e interpersonali e al sostegno delle donne che hanno subito maltrattamenti psicologici o fisici.

L'iscrizione al catalogo in relazione al presente bando potrà essere richiesta a partire dalla pubblicazione del bando sino al **30 giugno 2009** compreso, con le procedure e le indicazioni fornite nei punti seguenti:

1

MODALITA' RICHIESTA ISCRIZIONE AL CATALOGO

L'Organizzazione che intenda richiedere l'iscrizione al catalogo dovrà compilare in ogni sua parte, senza alcuna omissione, l'apposita "Scheda richiesta di iscrizione".

La "Scheda richiesta di iscrizione" è reperibile sul sito Internet della Città di Torino o presso il Settore Famiglia della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, via Giulio 22, tel. 011-442.5470 o presso l'Ufficio Progetto Famiglia della Divisione Servizi Educativi, via Bazzi 4, tel. 011.442.6347/8/9.

La scheda debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, con allegata fotocopia della Carta d'Identità, dovrà pervenire (raccomandata o consegna a mano) presso l'Ufficio Protocollo della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie – via Giulio 22 **entro le ore 12.00 del 30 giugno 2009.**

Il bando verrà pubblicato sui siti Internet della Città di Torino e delle ASL Cittadine.

2

REQUISITI

Costituiscono requisiti per l'ammissione al Catalogo:

- A. **Esperienza:** l'organizzazione deve avere maturato esperienza, nella specifica attività che chiede di mettere a catalogo, a far data almeno da gennaio 2008;
- B. **Ambito territoriale:** l'esperienza richiesta al punto precedente deve essersi consolidata sul territorio della Città di Torino;
- C. **Coerenza delle competenze tecniche** del personale impiegato dall'Organizzazione (rilevate nella scheda allegata al bando) con la dichiarata *mission* dell'Organizzazione stessa;
- D. **Coerenza delle tipologie di attività:** le attività proposte dall'Organizzazione debbono consistere nell'esercizio di funzioni di consulenza alle relazioni familiari pur nella diversità dell'approccio: sanitario, psicologico, giuridico, sociale, educativo.

3

DURATA

Il catalogo sarà messo a disposizione dei cittadini nell'ambito delle attività del Centro per le Relazioni e le Famiglie .

Il catalogo avrà durata annuale e sarà aggiornato mediante l'emissione di un nuovo bando che consentirà la revisione delle proposte delle Organizzazioni e l'eventuale iscrizione di nuove realtà.

4

L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO

Le domande di iscrizione (e le relative schede) saranno esaminate da un'apposita Commissione formata da tecnici degli Enti promotori del presente bando, nella misura massima di 6 componenti: 2 per il Comune di Torino, 2 per ogni ASL più un segretario. La Commissione potrà funzionare con un minimo di tre rappresentanti: uno per ciascuna delle tre Amministrazioni più il segretario. La Commissione è presieduta dal rappresentante del Comune, e in caso di parità, decide il Presidente. I dati inseriti nelle schede delle Organizzazioni richiedenti l'iscrizione si intendono avere valore autocertificato ai sensi del DPR 445/2000. Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione si intende che le Organizzazioni concedano la possibilità di verifica dei dati contenuti nelle succitate schede.

5

REVOCA ISCRIZIONE

Le Amministrazioni proponenti il presente bando, in esito ai risultati negativi delle verifiche di cui al punto 4, si riservano la facoltà di eliminare dal catalogo l'Organizzazione oggetto della verifica dopo aver contestato la difformità di quanto dichiarato ed aver concesso 15 giorni per le relative eventuali controdeduzioni.

In analogia le Organizzazioni che intendono recedere dall'iscrizione al Catalogo dovranno darne comunicazione scritta all'Ufficio Referente di cui al punto successivo.

6

UFFICIO REFERENTE

L'Ufficio Referente per le Organizzazioni è il Settore Famiglia della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, Via I. Giulio 22, 10122 Torino (1° piano - ufficio 6)

indirizzo e mail : consolata.galleani@comune.torino.it
 eugenia.guerrini@comune.torino.it

7

NOTA CONCLUSIVA

All'iscrizione e alla conseguente partecipazione al Catalogo non consegue necessariamente l'erogazione di finanziamenti da parte delle Amministrazioni Pubbliche proponenti.